TEATRO Alle Vigne l'appuntamento con "Voci d'Inverno" di Unione ciechi e Gaffurio

Uno spettacolo da guardare non con gli occhi ma con il cuore

Alcuni momenti dello spettacolo al teatro alle Vigne (foto Ribolini)

di **Lucia Macchioni**

Percepire i passi di danza dei ballerini tramite il suono della leggerezza dei loro movimenti, lo scalpiccio dei piedi sul palcoscenico, la forza di volteggi e giravolte degli artisti. Una riflessione che Nicola Stilla della direzione nazione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti, ha condiviso con la platea al teatro alle Vigne aprendo la mente degli spettatori che, venerdì sera, hanno assistito allo spettacolo "Voci d'inverno". Una rappresentazione che ha portato in scena il talento di cantanti e ballerini dell'Accademia Gaffurio, con una sfida in più oltre alla disabilità. Grazie al progetto benefico abbracciato dall'Accademia diretta da Marcoemilio Camera a favore della delegazione lodigiana dell'Uici guidata dal presidente Ennio Ladini, gli allievi hanno coinvolto la platea con uno spettacolo da guardare, non solo con gli occhi, ma soprattutto con il cuore. La vera missione della serata, infatti, si è rivelata quella di sensibilizzare il pubblico in sala verso le problematiche determinate dalle limitazioni visive, con un'esibizione che ha fatto vibrare le corde dell'anima. Le ballerine, con una benda sugli occhi, hanno calcato il palcoscenico portando in scena la possibilità di percepire il mondo a occhi chiusi, imparando ad ascoltare per davvero.

Ad aprire la serata, le parole del presidente dell'Uici di Lodi, Ennio Ladini, hanno fatto luce sull'operato dell'associazione che, quest'anno, ha puntato tutto sull'importanza della prevenzione delle patologie dell'occhio: «Tramite gli incontri con i medici che si sono susseguiti nel corso dell'anno, abbiamo cercato di puntare i riflettori sulla prevenzione: mentre nei paesi sottosviluppati la cecità è una problematica prevalentemente infantile, in Europa il 90 per cento dei ciechi o ipovedenti ha più di 60 anni». Persone che spesso vivono sole e che si trovano a confrontarsi con i limiti della malattia nella vita quotidiana con l'appoggio dei volontari del sodalizio. Ringraziando tutti gli attori che hanno contribuito a sostenere i progetti dell'Uici, il presidente Ladini ha citato la Provincia e il Comune di Lodi, Fondazione Comunitaria, Fondazione BPL di Lodi, il Comune di Secugnago, il liceo Artistico Pandini Piazza e l'entourage del Teatro alle Vigne. Erano presenti allo spettacolo gli assessore Francesco Milanesi e Simonetta Pozzoli e il sindaco di Secugnago Mauro Salvalaglio. ■